

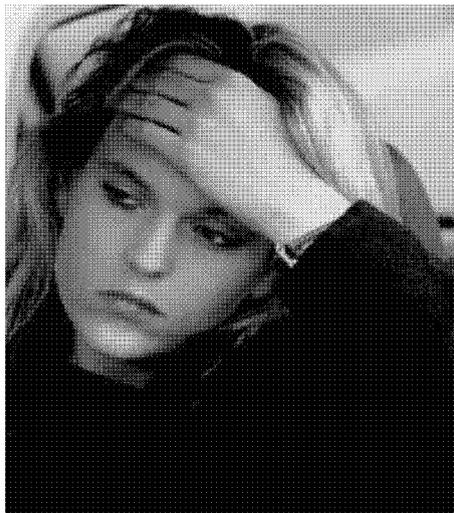
MAL DI TESTA di Agnese Codignola

# SPEGNI L'EMICRANIA

**Q**uando racconta la sua storia, Roberta F., 32 anni e un passato recente fatto di camere buie e silenziose, di abbandono del lavoro, di perdita delle relazioni sociali e di rinuncia alla maternità, usa il termine rinascita. Perché l'emicrania cronica che la tormentava da anni le aveva tolto quasi tutto ciò che rende una vita degna di essere vissuta. Racconta Roberta: «Il giorno della laurea, mentre tutti mi festeggiavano, io mi sono dovuta chiudere in una stanza a causa del primo violento attacco di emicrania. Sarà lo stress, mi sono detta. E invece no. Le crisi si sono ripetute con frequenza sempre più ravvicinata e intensità crescente, fino a diventare quasi quotidiane, a costringermi a lasciare il lavoro e a trascorrere la maggior parte del tempo a letto, al buio. Ho provato tutti i farmaci esistenti, fino a quando i medici si sono rifiutati di darmene ancora per timore di danni più gravi. Poi, quando non avevo più speranze, l'intervento. E sono rinata». L'intervento è l'impianto di uno stimolatore simile al pacemaker cardiaco, che riesce

a spegnere l'emicrania grazie a una leggera scossa data ai nervi occipitali da due mini elettro-cateteri. Spiega Gerardo Serra, il neurologo dell'Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria di Verona che, insieme a Fabio Marchionetto, ha già impiantato il pacemaker in 20 persone tra i 23 e i 63 anni: «Il protocollo preve-

de l'impianto (in anestesia locale) di un pacemaker provvisorio, da provare per due-tre settimane. Se in questo periodo si rileva una diminuzione della frequenza o dell'intensità (o di entrambe) degli attacchi superiore del 50 per cento, si procede con l'impianto definitivo, sottocute, dello stimolatore. Il paziente è poi dotato di un regolatore simile a un telecomando grazie al quale può modulare l'intensità dello stimolo a seconda delle sue esigenze. Per ora il sistema si è rivelato efficace e sicuro per persone che soffrono di emicrania cronica e refrattaria ai farmaci».



**È un pacemaker  
e funziona come  
un interruttore che  
blocca gli attacchi**